

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 17 LUGLIO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



LA GIORNATA

ROMA Chi vuole ringraziare Mario Roggero? Ma soprattutto: chi può farlo? La conferma della Cassazione della condanna in via definitiva a 14 anni e 9 mesi del gioielliere di Grinzane Cavour che nel 2021 ha sparato e ucciso due ladri e ferito un terzo apre un caso politico e istituzionale nel centrodestra.

Di buon mattino si muove Matteo Salvini chiedendo a tutta la coalizione di firmare la richiesta di grazia al gioielliere piemontese di 72 anni. Così avviene poco dopo, con una nota firmata da tutti i capigruppo in Parlamento. Si aggiunge il ministero della Giustizia e viene comunicato dal sottosegretario in quota FdI Alberto Balboni, siamo nel primo pomeriggio, che è già partita da via Arenula l'istruttoria per la grazia. Poi lo stop dal colle più alto. Si muove il Quirinale.

IL COLLOQUIO

La nota - durissima - irrompe sulle agenzie di stampa poco dopo le sei del pomeriggio. «Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ricevuto al Quirinale il Ministro della Giustizia, Carlo Nordio, per puntualizzare i limiti delle attribuzioni del Ministro in tema di concessione della grazia, facoltà che la Costituzione riserva esclusivamente al Presidente della Repubblica come confermato dalla Corte Costituzionale con la sentenza 200 del 2006». Un chiaro messaggio al governo: il Colle non intende finire trascinato nella polemica politica su Roggero. Non sono queste le procedure, è il sottotesto. Da Palazzo Chigi rimangono di stucco. E raccontano la stessa premier Giorgia Meloni stupita per un comunicato e una convocazione che i suoi fedelissimi ritengono di insolita durezza. Al Colle, per sentirsi ricordare che il potere di grazia spetta solo ed esclusivamente al presidente della Repubblica, come anche l'impulso, si reca il Guardasigilli Nordio intorno alle 17. Ma il messaggio in bottiglia del Quirinale è per tutto il governo e risente di un precedente, la grazia concessa dopo mille tribolazioni a Nicole Minetti, finito per mesi al centro delle attenzioni mediatiche. Si muove su due rette parallele, ma fino a un certo punto, l'ultima occasione di frizioni tra apparati dello Stato. Da un lato la polemica politica. Corre veloce sui social grazie al video con cui Roggero, sul suo profilo instagram, conferma il verdetto della Cassazio-

Mattarella, stop a Nordio sulla grazia al gioielliere «Spetta solo al Quirinale»

► Il richiamo del Capo dello Stato dopo l'iniziativa del ministro: «Lasciare intatti i poteri del Colle». I colloqui con Zampetti. E Salvini: candidiamolo



ne. «È finita, mi hanno dato l'ergastolo. Sarete voi la mia voce. Dovrò passarvi il testimone, per portare avanti una legge che sia davvero contro le ingiustizie e contro la criminalità» dice l'uomo guardando in telecamera, con una polo verde metallica, appoggiato sul sedile della sua auto. In poche ore il video fa il giro del web, diventa virale, le visualizzazioni sono decine di milioni. Il primo a muoversi è Matteo Salvini parlando con i cronisti a margine di

IL GUARDASIGILLI SENTE LA PREMIER E AVVISA IL SEGRETARIO GENERALE DEL COLLE POI PERÒ ARRIVA LA DOCCIA GELATA



Nella foto sopra Il Guardasigilli Carlo Nordio insieme al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante un colloquio al Quirinale a fine 2023 in occasione dell'Assemblea plenaria straordinaria del Consiglio Superiore della Magistratura

un evento a Bari. «Conto che l'intero centrodestra si faccia promotore della richiesta di grazia per Mario Roggero. Perché, dopo una vita di lavoro, passare anni in carcere a 72 anni dopo essere stato aggredito e rapinato non penso sia giusto». Ed ecco Antonio Tajani: «Aderisco alla raccolta firme». Guido Crosetto: «Mario Roggero è in carcere. È stata applicata la legge? Probabilmente sì. È giusto? Per me no. La legge non è e non può essere sventolata per giustificare l'impossibilità di un magistrato ad analizzare i fatti nella loro totalità, a tenere conto di tutto, anche ciò che non è previsto sia da considerare». La raccolta parte con una nota congiunta dei capigruppo della coalizione: «Riteniamo che al di là degli aspetti di natura giuridica serva una risposta immediata finalizzata a garantire che non debba affrontare ciò che, anche in considerazione della sua età, diventerebbe una condanna all'ergastolo, insopportabile visto quanto avvenuto».

LA TRINCEA POLITICA

Una trincea per il gioielliere che ha rinchiuso e ucciso a pistolettate i suoi rapinatori, lasciandone uno gravemente ferito. Diventato negli anni un totem della destra e degli alfieri della «difesa sempre legittima». La trincea si scava in fretta, per impedire al generale Roberto Vannacci di prendere posto e «bruciare» sui tempi i suoi ex alleati. Salvini alza la posta: «Stiamo valutando come aiutarlo in qualunque modo, anche una candidatura se la normativa lo permette» (non è permesso per i condannati in via definitiva). Dall'altro lato, dicevamo, c'è lo scontro istituzionale. Nato dalla mossa di No Il colloquio è breve, i toni cordiali ma il monito del Capo dello Stato è nettissimo: la grazia è una sua prerogativa. Così prevede la Carta e così ha deciso una sentenza della Consulta del 2006 espressamente richiamata dagli uffici quirinalizi. Allora il braccio di ferro andò in scena fra Carlo Azeglio Ciampi e il Guardasigilli leghista Castelli e oggetto della possibile grazia il terrorista Ovidio Bompressi, condannato per l'omicidio Calabresi e gravemente malato.

La grazia per Roggero ancora non è in discussione, ma in «istruttoria», partita ieri da Nordio. Che a Meloni, prima e dopo la tappa al Colle, ha garantito al telefono di aver seguito le regole e in particolare l'articolo 681 del codice di procedura penale: l'istruttoria, ma anche l'impulso d'ufficio sono anche prerogative del suo ministero. Le opposizioni colgono la palla al balzo. «Nordio si è dimostrato inadeguato ancora una volta» incalza dal Pd Debora Serracchiani. E i Cinque Stelle ci mettono il carico: «Una figuraccia che si presta a volgari speculazioni del centrodestra».

Fra. Bec.



LA GIORNATA

ROMA Il sospiro di sollievo arriva alle undici e quaranta del mattino. Quando i numeri che si accendono sul tabellone di Montecitorio permettono al centrodestra di alzarsi in piedi e sciogliersi in un applauso che allenta giorni (e notti) di tensione. Il weekend è salvo, e forse pure quel che resta della legislatura. Lo *Stabilicum*, la legge elettorale disegnata dai meloniani per blindare il bipolarismo e abbassare di molto il rischio di larghe intese, ribaltoni e "inciuci" post voto riceve il primo via libera. Ora tocca al Senato, dove le audizioni potrebbero già partire nei prossimi giorni per il voto finale a settembre. Forse, ma è ancora presto per dirlo, mettendo la fiducia per evitare incidenti.

Festeggia Fratelli d'Italia, anche se quella che esce da Montecitorio non è fino in fondo la legge che Meloni voleva: il blitz sulle preferenze, anche se in versione temperata, non è riuscito, e ha lasciato una scia di scorie in maggioranza che chissà se il generale agosto riuscirà a far dimenticare. Un aspetto, quello della «riflessione» annunciata dalla premier, che nel centrodestra in sollucchero per la ritrovata compattezza (la legge passa con 217 sì e non era scontato, considerato il numero di franchi tiratori che aveva impallinato le preferenze) ora si tende a minimizzare. Scherza il forzista Alessandro Sorte in Transatlantico: «A Montecitorio è entrata una pizza margherita, e una pizza margherita abbiamo sfornato. Se poi Meloni voleva una Napoli...». Ci si riproverà in Senato, a condire quella «pizza» con le preferenze? Gli azzurri hanno già messo in chiaro che no, va bene così: «Per noi la

Sì alla legge elettorale la destra si ricompatta Le opposizioni protestano

► Il primo sì alla Camera per lo *Stabilicum*: dopo le divisioni, lo votano in 217
Ora l'esame di Palazzo Madama col nodo della reintroduzione delle preferenze



Il tabellone della Camera con l'approvazione ieri dello *Stabilicum*

legge resta quella che è», mette in chiaro alla buvette Stefano Benigni, lo «sherpa» di Tajani sul dossier. Questione innanzitutto di tempi: «Modificarla – spiega – vorrebbe dire dover tornare poi di nuovo alla Camera, in piena sessione di bilancio». Ecumenico il vicepremier e segretario azzurro: «Tanto rumore per nulla, l'importante è che ci sia una legge che garantisca stabilità». Mentre

l'altro vice di Meloni, Matteo Salvini, a capo di quella Lega accusata con FI di aver affossato l'emendamento tanto caro alla premier, fa fischiare le orecchie ai colonnelli di via della Scrofa: «Le preferenze? Spero che ci sia la possibilità di recuperarle al Senato».

Ci sarà tempo per affrontare la questione. Intanto i fedelissimi della premier a Montecitorio ri-

vendicano il risultato. Sorride il ministro Tommaso Foti: «È un primo passo per garantire all'Italia governi stabili, in grado di portare a termine il mandato ricevuto dagli elettori». In Aula invece era stato Giovanni Donzelli a perorare la causa dello *Stabilicum* prima del voto finale: «Non torneremo alle maggioranze che hanno in questo parlamento una stabilità inferiore alle coppie di

Temptation Island». Parole accolte tra le proteste del centrosinistra che alza i cartelli (tutti tranne Italia viva) e dà il via alla bagarre: «Legge truffa», «Meloni ha fallito». «Buffoniii» gridano dalla metà destra dell'emiciclo, mentre Riccardo Magi – che continua la sua battaglia in solitaria per l'esonero dalla raccolta delle firme di cui beneficia Azione ma non +Europa – è protagonista di un alterco con forzisti e vannacciani che prosegue in Transatlantico.

LA BAGARRE

Per le opposizioni vanno all'attacco uno dopo l'altro i leader. Comincia Fratoianni di Avs: «Fa schifo il premio di maggioranza, fa schifo l'idea di forzare il presidente della Repubblica nelle sue prerogative. È una schiforma». Battono lì dove fa più male, i progressisti. «La maggioranza non c'è più, è un colabrodo, prendetene atto e traetene le conseguenze», insiste Schlein. «Meloni tradisce i suoi alleati per inseguire

FRATELLI D'ITALIA FESTEggia, MENTRE LE OPPOSIZIONI ESPONGONO CARTELLI IN AULA SCHLEIN: MAGGIORANZA COLABRODO

Vannacci, va sotto e non si fa vedere in Parlamento». Conte incalza sulla legge fatta «per dare ancora più potere al capo e potervi imbullonare alle poltrone». E per scegliere da soli il prossimo presidente della Repubblica, è l'accusa. «Ma non vi permetteremo – alza i decibel l'avvocato – di confondere il colle del Quirinale con Colle Oppio». Il confronto continua sui divanetti del Transatlantico, dove va in scena un siparietto tra Conte e Donzelli. «Hai fatto un discorso di commiato, hai ringraziato tutti – scherza il presidente M5S – avete deciso di andare al voto?». Risponde il meloniano: «Un altro annino puoi stare tranquillo, ma se sei geloso che non ti ho ringraziato la prossima volta lo faccio...». Replica di Conte: «Non mi devi ringraziare, perché vi stiamo mandando a casa». Donzelli saluta mandandogli un bacio: «Lunga vita a Conte e Schlein!».

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

1 Il premio per chi vince

Il cuore dello *Stabilicum* è il premio di governabilità, che scatta se una supera il 42% dei voti: 70 deputati e 35 senatori in più. Altrimenti il sistema torna interamente proporzionale. La scelta punta a bilanciare l'esigenza di assicurare governi stabili con quella della rappresentatività del voto.

2 Collegi con liste bloccate

Confermate le liste bloccate nei collegi plurinominali: gli elettori continueranno a scegliere il partito, ma non il candidato da eleggere, che sarà indicato dalle segreterie. Resta quindi fuori dalla riforma, almeno per ora, il nodo delle preferenze, dopo l'emendamento Fdi-Nm bocciato in Aula

3 Soglia di accesso al 3%

Sulle soglie di accesso in Parlamento, lo *Stabilicum* conferma, invece, l'impianto previsto dall'attuale legge elettorale, il Rosatellum. Le coalizioni dovranno raggiungere il 10% dei voti, le liste il 3% ma può essere ripescato il partito meglio piazzato tra i non eletti della coalizione



IL PROCESSO

dalla nostra inviata

GENOVA «Noi non siamo qui per un pezzo di cemento, ma per le persone che su quel ponte hanno perso la vita. Questo è uno sforzo collettivo molto importante», rifletteva a giugno 2025 il pm Walter Cotugno, che con il collega Marco Airoidi ha condotto la requisitoria durata quattro mesi e aperta con l'elenco dei nomi delle 43 vittime del crollo del Morandi. Era il 14 agosto 2018, le 11.36 di un martedì mattina di pioggia torrenziale. Prima hanno ceduto gli stralli laterali, poi sono crollati 200 metri di carreggiata, quindi si è sbriciolato il pilastro centrale di cemento armato e le macerie hanno inghiottito tutto.

RESPONSABILITÀ

Ieri, a quasi otto anni di distanza, è arrivata la sentenza del Tribunale di Genova: 32 condanne su 57 imputati, quasi 180 anni di carcere in totale. Le accuse, a vario titolo, sono crollo colposo, omicidio colposo e omicidio stradale, il collegio presieduto da Paolo Lepri ha escluso l'aggravante lavoristica. Assoluzione inoltre per attentato alla sicurezza dei traspor-

**I FAMILIARI HANNO
ATTESO IL VERDETTO
TENENDOSI LA MANO:
«NESSUN CONTROLLORE
HA BLOCCATO
IL MANOVRATORE»**

ti, rimozione dolosa di sistemi di sicurezza e falso. La pena più alta è per l'ex amministratore delegato di Autostrade per l'Italia Giovanni Castellucci, 12 anni rispetto ai 18 chiesti dalla Procura. Il manager è recluso a Opera, dopo la condanna definitiva per la tragedia del pullman precipitato dal viadotto Acqualonga di Avellino, non si è collegato per il verdetto e a parlare per lui sono i suoi avvocati. «Si è cercato il colpevole ma non la colpa. E Castellucci è stato condannato senza colpa», commenta il difensore Giovanni Paolo Accinni. Il collega Guido Alleva preannuncia ricorso, «continuerò a battermi contro una sentenza profondamente ingiusta. Si ritiene di attribuire una responsabilità penale personale a un amministratore delegato che si è affidato ai migliori tecnici del settore dell'ingegneria, il principio secondo cui garante è il soggetto che gestisce concretamente il rischio viene sostituito da una concezione che fa coincidere la responsabilità con la posizione gerarchica». Tra gli altri imputati, 11 anni per Michele Donferri Mitelli (ex numero tre di Aspi) contro i 15 e mezzo chiesti dall'accusa, 5 anni e sei mesi per Paolo Berti (ex numero due Aspi) a fronte dei 12 anni e mezzo indicati, cinque anni e sei mesi (da sette) per Antonino Galatà, ex ad di Spea. A dare il senso del verdetto è il Tribunale, che in una nota evidenzia come gli oneri siano stati individuati in relazione a diversi ambiti. «Da organigrammi agli atti - si dettaglia - per le figure apicali le responsabilità ritenute si inquadrano nei ruoli direttivi assunti, mentre per le altre rispetto alle competenze organizzative in tema di monitoraggio dell'opera autostradale». Al centro del procedimento, «da un lato un sistema di difetti collocato nella parte sommitale dello strallo di pila 9 alla base del cinematismo del crollo», dall'altro «la prevedibilità e l'evitabilità del tragico evento, anche a seguito del supplemento di perizia disposto in corso di processo». Il Tribunale ricorda che «a partire dal 2015 per il viadotto Polcevera sono state avviate fasi di progettazione preliminare e definitiva, prima, e di progettazione esecutiva, poi,



Le drammatiche immagini del ponte Morandi crollato: un camion si ferma giusto in tempo per non precipitare Era il 14 agosto del 2018

180

Gli anni di carcere
disposti in totale dal
tribunale di Genova

284

Le udienze svolte
nel corso del processo
avviato nel 2022

Crollo del Morandi, 32 condanne dodici anni all'ex ad Castellucci Lui: «Non è finita, faremo appello»

► A otto anni dalla tragedia di Genova in cui morirono 43 persone, arriva la sentenza per gli ex vertici di Autostrade per l'Italia e funzionari del Mit. I parenti delle vittime: «Ci sono colpe precise»

volte al rinforzo delle pile 9 e 10, iniziative non portate a risolutiva esecuzione». Per tutti gli imputati i giudici hanno escluso la colpa con previsione, non hanno disposto provvisoriamente per le persone condannate ma solo il risarcimento dei danni da liquidare in sede civile.

Alla lettura della sentenza i familiari delle vittime si tengono per

mano e si abbracciano in lacrime, «le responsabilità sono state riconosciute, va bene così». Come riflette la portavoce del Comitato Egle Possetti, «è il crollo della cortina di fumo che ha aleggiato sulla verità. Vengono sancite precise attribuzioni di colpa e bocciati i responsabili dei controlli pubblici perché nessun controllore ha bloccato il manovratore». Soddi-

**ALL'EX DIRETTORE
DELLA VIGILANZA
DEL MINISTERO
MAURO COLETTA
SONO STATI INFLITTI
CINQUE ANNI**

sfatti i pm, «i giudici hanno riconosciuto la solidità del nostro impianto accusatorio».

«IL PONTE ERA MALATO»

Che hanno così condensato nella requisitoria: «Il ponte era malato, c'erano segnali e non si intervenne». Dai report sulle prove diagnostiche effettuate negli anni da Aspi e Spea, per l'accusa, emerge

che dalle ispezioni effettuate sulle pile si conoscevano i segni di corrosione e degrado della struttura. Cavità nel calcestruzzo, buchi, iniezioni scarse o inesistenti dei cavi, presenza di ristagni d'acqua. Eppure, insistono i pm, non si è intervenuto con solerzia e il necessario scrupolo, «i controlli veri e propri sono stati occasionali e non esaustivi e le conseguenti relazioni contraddittorie». Tra 90 giorni le motivazioni dei giudici.

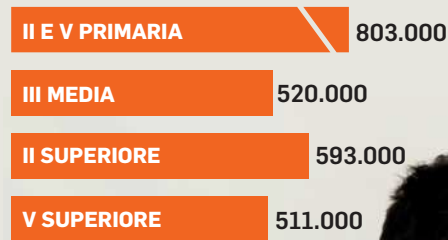
Claudia Guasco

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli invalsi 2026

Numero degli studenti coinvolti



QUINTA ELEMENTARE
(10-11 ANNI)

NON RAGGIUNGE LIVELLO BASE IL:
ITALIANO



1 bambini su 4



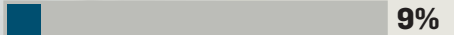
MATEMATICA



Quasi 4 bambini su 10 sotto il livello base



INGLESE



Reading



Listening



TERZA MEDIA
(13-14 ANNI)

NON RAGGIUNGE LIVELLO BASE IL:
ITALIANO

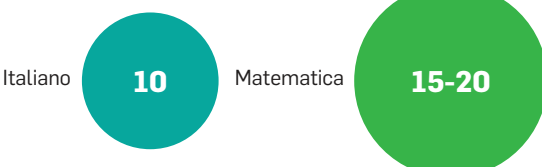


MATEMATICA

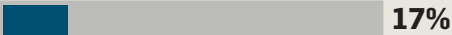


**IL DIVARIO TERRITORIALE
TRA CENTRO-NORD E MEZZOGIORNO**

Dati in punti



INGLESE



Reading



Listening



QUINTA SUPERIORE
(18-19 ANNI)

NON RAGGIUNGE LIVELLO BASE IL:
ITALIANO



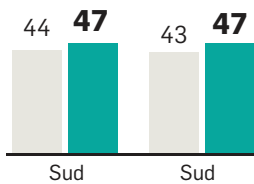
MATEMATICA



IL SUD RECUPERA

2025 2026

ITALIANO



Sud

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole

Sud e Isole



L'EMERGENZA

ROMA Per comprendere gli effetti sulla salute delle ondate di calore, il sistema di sorveglianza italiano confronta il dato statistico delle morti attese per qualsiasi causa sulla base delle medie degli ultimi anni con quello reale, in coincidenza con le temperature estreme. Bene, nel periodo 25 maggio-30 giugno, quando di fatto sono state affrontate le prime due pesanti ondate di calore, c'è stato un incremento del 3 per cento. Ed è stato concentrato soprattutto in una fascia di età: gli over 85. In termini assoluti, significa 380 decessi in più che possono essere attribuiti al grande caldo. Paga un prezzo molto alto la città di Torino, che da una parte è stata interessata da temperature costantemente sopra la media, dall'altra ha anche una



A sinistra i turisti nel cuore di Roma che trovano rifugio al calore. A destra i roghi in Sardegna: nell'isola ieri si è arrivati a 46 gradi



**OGGI 16 CITTÀ
IN BOLLINO ROSSO,
DOMANI
DIVENTERANNO 19
A ORISTANO
RAGGIUNTI I 47 GRADI**

popolazione anziana e non abituata a questo tipo di caldo. Le stime parlano di 120 morti in eccesso.

STATISTICHE

Anche Roma - ma sulla base di una popolazione molto più ampia, 3 milioni di abitanti - ha un dato elevato, 130 decessi. Questi numeri, elaborati dal Dep (Dipartimento epidemiologia) Lazio, sono stati illustrati ieri nel corso della riunione della Cabina di regia sul caldo convocata dal Ministero della Salute. L'analisi riguarda tutti gli over 65 ma,

Caldo, mortalità cresciuta del 3%

Strage tra gli anziani: 380 vittime

► I dati della cabina di regia del ministero: «Incremento minore del resto d'Europa»
Grave il bilancio di Torino: 120 decessi. A Roma (su 3 milioni di abitanti) sono stati 130

come detto, i dati più preoccupanti interessano gli over 85. Spiegano alla cabina di regia: «L'eccesso di mortalità medio è stato contenuto anche in relazione a quanto osservato in altri Paesi europei». Sia chiaro: la stima di 380 decessi è comunque drammatica, ma se paragonata ai 2.000 calcolati in Francia, ai 6.800 in Germania o ai 2.200 nel

Regno Unito, appare tutto sommato un dato basso. Come si spiega? Ci sono vari fattori. «Sicuramente - racconta la dottoressa Paola Michelozzi, dirigente del Dep Lazio - i cittadini del Nord Europa sono meno abituati, anche fisicamente, al grande caldo e questo conta». Inoltre, proprio perché l'Italia conosce gli effetti delle ondate di calore,

negli anni, da parte del Ministero della Salute e delle Regioni sono stati affinati i sistemi di sorveglianza e prevenzione, mentre i cittadini hanno imparato a difendersi installando l'aria condizionata nelle case (il 15 luglio è stato raggiunto il picco dell'anno dei consumi energetici a 57,98 GW) o con comportamenti prudenti. C'è un altro dato che va valutato:

molti anziani e soggetti fragili purtroppo sono morti durante la pandemia e questo ha probabilmente ridotto la platea di coloro che oggi, con il grande caldo, sono maggiormente a rischio. Dopo che mercoledì scorso i temporali hanno causato anche danni molto seri in alcune aree del Nord, ieri è continuato l'assedio del caldo. In Sardegna, nella zo-

na di Oristano, sono stati superati i 47 gradi. Per oggi, il sistema di sorveglianza del Ministero della Salute prevede con bollino rosso 16 città (Bologna, Brescia, Cagliari, Campobasso, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Milano, Palermo, Perugia, Pescara, Rieti, Roma, Torino e Viterbo). Domani saranno 19 perché si aggiungeranno Ancona, Catania e Civitavecchia. In Sicilia allerta rossa per gli incendi, roghi molto estesi anche in Sardegna.

M.Ev.

Film Festival

Cisterna apre le porte al cinema del mondo

IL FESTIVAL

Con il taglio del nastro della dodicesima edizione, il Cisterna Film Festival torna a essere il cuore pulsante della cultura locale, trasformando da venerdì 17 a domenica 19 luglio il nuovo Auditorium comunale del plesso Plinio Il Vecchio nel palcoscenico di un affascinante viaggio tra i cortometraggi da tutto il mondo. Un appuntamento che si conferma pilastro imprescindibile dell'offerta culturale estiva, il programma prevede, venerdì alle 18, l'inaugurazione della mostra fotografica "Sottrarsi" di Brayan Rodrigo Genovese, seguita da un brindisi con i vini della Cantina Donato Giangirolami, degustazione accompagnata dalle note di Simone Sibilia. La magia del grande schermo entra nel vivo sabato alle 18 con la creatività dei più giovani per la sezione "Next Generation"; alle 21.15 la serata proseguirà con i corti finalisti internazionali. La kermesse, curata dall'Associazione Culturale MOBilitazioni Artistiche con la direzione di Cristian Scardigno, chiuderà in bellezza domenica con la proclamazione dei vincitori. Il sindaco Valentino Mantini ha sottolineato come la scelta del nuovo Auditorium, riqualificato grazie ai fondi Pnrr, segni un passo decisivo verso il futuro culturale della città. Un prestigio rimarcato dall'assessore alla Cultura Maria Innamorato che ha lodato la caratura internazionale della rassegna, con titoli di peso come il David di Donatello Everyday in Gaza.

Laura Alteri

VOLLEY DURIGON NUOVO PRESIDENTE DELLA LEGA

Un pontino al vertice di una delle massime istituzioni sportive a livello nazionale. Claudio Durigon, di Latina, sottosegretario al Lavoro e alle Politiche sociali nonché vice segretario federale della Lega, il partito di Matteo Salvini, è stato eletto ieri per acclamazione da parte dell'Assemblea straordinaria, Presidente della Lega Pallavolo Serie A durante il Volley Mercato a Bologna.

«Il sottosegretario succede dunque a Massimo Righi, che ha guidato la Lega come Presidente dal 2020 al 2026, e che continuerà il proprio percorso all'interno della struttura con l'incarico di Presidente del Consiglio di amministrazione», rende nota la stessa Lega Volley in un comunicato stam-

E' STATO ELETTO PER ACCLAMAZIONE DURANTE IL VOLLEY MERCATO IN CORSO A BOLOGNA

pa.

Durigon è da sempre un grande appassionato di volley e spesso viene visto nei palazzetti dello sport per seguire costantemente la squadra di casa, oggi Cisterna Volley (prima ancora Latina). Il suo nome, quale candidato alla presidenza, era già emerso con forza nei giorni scorsi, e ieri c'è stata la conferma dell'elezione del leader politico di Latina.

Al termine di una lunga giornata che ha visto anche la premiazione di diverse società e atleti della disciplina, Durigon risponde mentre in macchina rientra verso la Capitale.

Come è nata la candidatura?

«È una candidatura che non ho cercato io, ma mi era stata ri-

Il sottosegretario pontino succede a Massimo Righi al vertice della pallavolo
«E' una mia grande passione, lavorerò per far crescere tutto il movimento»



Il nuovo presidente della Lega Volley, Claudio Durigon con Massimo Righi presidente del Cda

chiesta, essendo anche il volley uno sport di cui sono appassionato: ho sempre partecipato agli eventi della Lega, come anche seguo le partite. Un giorno, mi è stato chiesto di assumere questo incarico, e siamo arrivati a questa determinazione. Per me è una grande passione, Latina è sempre stata ai

massimi livelli della disciplina e ha, come anche ha avuto in passato, grandi atleti. È uno sport pulito, con un grande fair play, che avvicina tante famiglie, ed è molto completo. È uno sport in cui siamo eccellenza mondiale, sono stati vinti campionati europei, mondiali. Sicuramente il mio compito

sarà quello di aiutarli a farli diventare sempre più importanti e centrali nel panorama del movimento sportivo, anche nel palcoscenico mediatico. Stiamo già lavorando con Massimo Righi per dare sempre più risposte».

Latina, oggi Cisterna, è una grande realtà del volley, ed è

Chi è Durigon

Dal sindacato Ugl a leader nazionale



Claudio Durigon è nato a Latina il 12 febbraio 1971. Sindacalista di formazione, ha iniziato la sua attività nell'UGL, di cui è stato dirigente nazionale. Nel 2018 è stato eletto alla Camera dei Deputati con la Lega ed è stato nominato sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nel primo governo Conte. Dopo una parentesi fuori dall'esecutivo, è tornato nello stesso incarico con il governo Meloni. È vice segretario federale della Lega e uno dei principali riferimenti del partito nel Lazio.

anche la città più a sud del campionato di serie A: come sviluppare il movimento?

«Della Superlega Cisterna è la città più a sud in effetti, ma in A2 ad esempio ci sono tante altre squadre, anche Reggio Calabria lo era. È normale che la Superlega sia sviluppata soprattutto al nord. Ma ho visto che ci sono tanti presidenti di società che mettono anima e cuore e faremo in modo che anche il sud possa tornare in Superlega, ci sono molte squadre che stanno crescendo, c'è anche il Sabaudia volley in A3».

La nomina di un presidente di Latina può aiutare il movimento pontino del volley?

«Intanto ringrazio i vertici e tutto lo staff del Cisterna che stanno tenendo la squadra in

«SERVE INVESTIRE MAGGIORMENTE SUGLI IMPIANTI E VALORIZZARE ANCHE LE REALTÀ DEL SUD»

Superlega. Io come presidente, devo dare risposte a tutto il volley, e spero di dare sempre più forza».

A Latina c'è carenza di impianti: questo nuoce alla disciplina e cosa si può fare?

«Sì, c'è un problema strutturale, di impiantistica. Ma ci sono emendamenti in Parlamento, presentati dalla deputata Giovanna Miele, per ampliare il sistema di commissariamento degli stadi anche per la pallavolo».

I partenariati pubblico-privato possono aiutare?

«È quello su cui stiamo lavorando».

Andrea Apruzzese



Stagione SuperLega, i calendari Cisterna apre in casa con Milano

VOLLEY

Sarà Milano la prima avversaria della Cisterna Volley domenica 18 ottobre, nell'82° campionato di SuperLega. Una gara casalinga contro una squadra sempre ostica, settimana lo scorso anno, che per questa stagione sarà allenata dall'ex Guillermo Falasca e che ha ingaggiato un centrale "di peso" qual è Robertlandy Simon. La domenica successiva prima trasferta a Trento, altra gara impegnativa come del resto lo saranno tutte quelle di questo ennesimo campionato di SuperLega, che, anno dopo anno, alza sempre di più l'asticella. La stagione proseguirà con quattro gare infrasettimanali. Di mercoledì e la ormai classica giornata di Santo Stefano, sabato 26 dicembre. L'82° campionato di SuperLega propone la novità dei play-out, non ci sarà la retrocessione diretta e le squadre dall'8^a alla 12^a si rimetteranno in gioco per evitare l'A2. Ultima giornata il 28 febbraio 2027, Coppa Italia si disputerà il 6 e 7 febbraio, non si sa ancora dove. New entry la neo promossa Tinet Prata di Pordenone, che Cisterna affronterà all'andata in trasferta il 29 novembre. Squadra affidata a Simone Di Tommaso che ha in posto 4 l'ex Efe Bayram.

«Il calendario di SuperLega propone sfide affascinanti contro squadre di livello mondiale» commenta il presidente Massimiliano Marini che ha espresso i complimenti al sottosegretario Claudio Durigon per la nomina a presidente della Lega Pallavolo. «Sappiamo che la nostra realtà ci impone di lavorare con umiltà,

SuperLega 2026/2027: il calendario

Andata

1 ^a	🏠 Milano	18/10
2 ^a	✈️ Trento	25/10
3 ^a	🏠 Piacenza	01/11
4 ^a	✈️ Perugia	04/11
5 ^a	🏠 Padova	08/11
6 ^a	✈️ Modena	22/11
7 ^a	✈️ Pordenone	29/11
8 ^a	🏠 Civitanova	02/12
9 ^a	✈️ Monza	06/12
10 ^a	🏠 Cuneo	13/12
11 ^a	✈️ Verona	20/12

Ritorno

12 ^a	🏠 Perugia	26/12
13 ^a	✈️ Padova	03/01
14 ^a	🏠 Monza	10/01
15 ^a	✈️ Milano	13/01
16 ^a	🏠 Pordenone	17/01
17 ^a	🏠 Modena	24/01
18 ^a	✈️ Civitanova	31/01
19 ^a	🏠 Trento	14/02
20 ^a	✈️ Piacenza	21/02
21 ^a	🏠 Verona	24/02
22 ^a	✈️ Cuneo	28/02



CISTERNA VOLLEY

🏠 Partite in casa

✈️ Partite in trasferta



impegno, abnegazione, e l'obiettivo di partenza deve essere sempre la permanenza in A1, ma sempre con la giusta ambizione, che deve spingere a fare meglio della scorsa stagione. Non voglio fissare traguardi adesso, ma c'è la consapevolezza di aver fatto bene in sede di mercato, il roster messo a disposizione del coach ci soddisfa: non solo a livello di qualità tecniche, ma anche caratteriali dei giocatori. Le sensazioni sono buone, poi naturalmente sarà il campo a parlare». Anche il direttore sportivo Candido Grande si unisce ai complimenti

al neo presidente Durigon e in merito alla prossima stagione afferma che «è evidente come qualità e difficoltà del campionato di SuperLega aumentino ogni anno che passa. Il calendario? Fa piacere partire in casa, contro una squadra di valore come Milano, poi andiamo a Trento ed è chiaro che non sarà un avvio semplice. Noi dovremo sempre farci trovare pronti, ogni partita è importante, e va affrontata al massimo. La priorità assoluta è conquistare la salvezza, ma l'obiettivo dovrà essere quello di scendere in campo per vincere sempre e raggiungere il massimo, con umiltà ma senza però porci limiti. Siamo soddisfatti per la squadra che abbiamo costruito, il roster della prossima stagione rispecchia realmente quello che avevamo pensato e che volevamo. Manca un ultimo tassello, ma a breve verrà annunciato».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PRESIDENTE MARINI:
«TUTTE SFIDE
AFFASCINANTI»
GRANDE: «LA PRIORITÀ
È LA SALVEZZA
MA SENZA PORCI LIMITI»**

LA DECISIONE

La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Lazio, promuove, senza obiezioni, rilievi, osservazioni, il bilancio 2025 della Regione Lazio. Una specie di première rispetto agli ultimi 10-12 anni quando rilievi e osservazioni sui conti erano all'ordine del giorno. Tecnicamente, il provvedimento si chiama "giudizio di parifica" il rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2025". La parifica è stata annunciata dal presidente della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Regione Lazio, Stefano Siragusa: «è un risultato che si è consolidato nel tempo: già negli esercizi precedenti la Regione Lazio era riuscita ad ottenere degli equilibri di bilancio che ha consolidato, confermando l'ottimo andamento dei conti». Nella relazione si osserva che «il risultato di competenza si attesta a 1.094.868.841,65 euro, l'equilibrio di bilancio a euro 856.029.334,14 e l'equilibrio complessivo a 463.782.326,18 euro, tutti con segno positivo». Invece il «risultato di amministrazione» ammonta a «3.849.081.941,67 euro di cui: parte accantonata 2.724.525.860,89 euro, parte vincolata 802.780.366,57 euro e parte disponibile positiva di 321.775.714,21 euro».

«IMPATTO POSITIVO»

«Non ricordo un giudizio di parifica negli ultimi 15-20 anni senza alcun rilievo. È il segno di una Regione che sta amministrando in maniera corretta, trasparente, sta allocando le risorse e continuando a investire sul territorio. L'avanzo di amministrazione di oltre 320 milioni è frutto di questo lavoro di pianificazione e del dialogo costante con la Corte dei Conti. Oggi i cittadini del Lazio possono essere orgogliosi perché è una giornata storica». Lo ha detto il presidente della Regione

Bilancio della Regione promosso a pieni voti dalla Corte dei Conti

► Il rendiconto 2025 supera l'esame senza osservazioni dopo anni di contestazioni
Il presidente Rocca: «Questa è una giornata storica, ora più risorse per i cittadini»



A sinistra, il presidente del Consiglio regionale Aurigemma. A destra, il presidente Rocca

**IL RISULTATO DI
COMPETENZA È DI OLTRE
UN MILIARDO DI EURO
MENTRE L'AVANZO
SUPERA I 321 MILIONI:
«ORA GLI INVESTIMENTI»**

Lazio, Francesco Rocca, dopo la parifica della Corte dei Conti. «Questa non è più una Regione con i bilanci in difficoltà, che anaspa sotto il profilo amministrativo, non è una Regione palude ma invece sta andando nella giusta direzione nel dare risposta ai tanti bisogni cittadini. Questo esercizio avrà conseguenze posi-

tive sulla vita dei nostri cittadini», ha aggiunto Rocca.

REAZIONI

Per l'assessore al Bilancio, Giancarlo Righini, la parifica è «una notizia straordinaria per la Regione Lazio e una certificazione autorevole del grande lavoro svolto in questi anni per riporta-

re ordine, equilibrio e solidità nei conti regionali. La magistratura contabile riconosce il rispetto degli equilibri di finanza pubblica e fotografa una Regione con indicatori economico-finanziari estremamente positivi. Ancora più significativo è il fatto che il rendiconto certifica l'azzeramento di tutti i disavanzi, il rafforzamento degli accantonamenti a garanzia della stabilità del bilancio e una parte disponibile positiva del risultato di amministrazione. Si tratta di risultati che non arrivano per caso, ma sono il frutto di un lavoro serio, quotidiano e rigoroso portato avanti dall'intera amministrazione regionale».

Secondo la vicepresidente della Giunta e assessore allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli: «la parifica senza rilievi certifica il profondo cambio di passo impresso alla Regione Lazio. È il riconoscimento di una gestione fondata sul rigore, sulla prudenza e sul pieno rispetto degli equilibri di finanza pubblica, in netta discontinuità con il passato. La Corte dei conti ha attestato il rispetto di tutti i vincoli di finanza pubblica e il raggiungimento degli obiettivi programmati. Un risultato di grande rilievo, che conferma la solidità del percorso intrapreso: abbiamo ridotto l'indebitamento regionale e, pur avendone la possibilità, abbiamo scelto di non contrarre nuovo debito, proseguendo nel piano di riduzione del debito e nel risanamento dei conti».

Sulla parifica senza rilievi anche, il presidente della Commissione Bilancio, Marco Bertucci (Fdl): «Per la prima volta, dopo anni, chiudiamo con un avanzo di bilancio di circa 322 milioni di euro, in netta discontinuità con il passato: un risultato lusinghiero, che conferma il percorso di riequilibrio e di prudenza, intrapreso dall'amministrazione regionale».

Fernando M. Magliaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

856

Milioni è l'equilibrio di bilancio del rendiconto generale della Regione Lazio per il 2025

321

Milioni è l'avanzo di bilancio per il 2025 di cui la Regione Lazio potrà disporre

42

Milioni sono i fondi immediatamente disponibili a beneficio dei cittadini del Lazio



Il giudizio di parifica

Regione, rendiconto positivo

La Corte dei Conti certifica l'equilibrio dei bilanci e un avanzo disponibile di oltre 320 milioni. Evidenziata la discontinuità con il passato. Migliorano liquidità, riscossioni e gestione finanziaria

LA SVOLTA

La Corte dei Conti ha parificato il rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025, certificando il rispetto degli equilibri di finanza pubblica e segnando un passaggio che la stessa magistratura contabile definisce una netta discontinuità rispetto al passato. Il giudizio, pronunciato dalla sezione regionale di controllo presieduta da **Stefano Siragusa**, fotografa una situazione in miglioramento, con tutti i principali indicatori in territorio positivo.

Il risultato di competenza si attesta a 1,094 miliardi di euro, l'equilibrio di bilancio raggiunge gli 856

**SIRAGUSA: È CORRETTO
PARLARE, SEMPRE
CON MODERAZIONE
ED EQUILIBRIO,
DI RISULTATO STORICO**

milioni e quello complessivo i 463,8 milioni. Il risultato di amministrazione sale invece a 3,849 miliardi di euro, in crescita di oltre 561 milioni rispetto al 2024, ed è composto da 2,724 miliardi di quote accantonate, 802,8 milioni di quote vincolate e 321,8 milioni di avanzo disponibile. Dopo due esercizi torna dunque positiva anche la parte disponibile del risultato di amministrazione.

«È corretto parlare, sempre con moderazione ed equilibrio, di risultato storico – ha commentato Siragusa – Il rendiconto 2025 è in discontinuità rispetto ai disavanzi che hanno caratterizzato per molti anni la finanza regionale. Questo è l'anno più proficuo». Sulla stessa linea il procuratore generale della Corte dei



Via libera della magistratura contabile al rendiconto 2025: indicatori positivi e bilancio in equilibrio

Conti del Lazio, **Paolo Luigi Rebecchi**, che ha sottolineato come «il rendiconto 2025 espone una parte disponibile positiva per circa 322 milioni di euro, in discontinuità rispetto ai disavanzi che hanno caratterizzato per molti anni la finanza regionale. Si tratta di un risultato positivo che evidenzia un percorso di riequilibrio e di prudenza».

Tra gli elementi positivi evidenziati figurano la buona capacità di realizzazione delle entrate, il mantenimento di un elevato livello di autonomia finanziaria, il miglioramento nella gestione dei debiti fuori bilancio e l'aumento della liquidità. Il fondo di cassa al 31 dicembre 2025 raggiunge infatti 3,66 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 3,58 miliar-

di dell'anno precedente. Sensibile anche la riduzione delle somme oggetto di pignoramento presso il tesoriere regionale, scese da oltre 70 milioni di euro nel 2023 a 15,6 milioni nel 2025, pari allo 0,43% del fondo di cassa.

Sul fronte dei debiti fuori bilancio, la Corte rileva che nel 2025 il riconoscimento è avvenuto attraverso il normale iter legislativo, recependo le osservazioni formulate negli anni precedenti. I debiti riconosciuti ammontano a 15,4 milioni di euro, di cui circa 14,4 milioni con effetti sul bilancio dell'esercizio, prevalentemente legati a sentenze esecutive. Positivo anche il quadro delle entrate tributarie, trainate dalla sanità, che rappresenta oltre il 75%

del totale con una capacità di riscossione superiore al 90%.

La magistratura contabile ha formulato anche alcune osservazioni. Viene segnalato il ritardo nella presentazione al Consiglio regionale della legge di stabilità e del bilancio di previsione 2025-2027. La Corte ha richiamato inoltre l'utilizzo, nel corso del 2025, di una quota di avanzo di amministrazione di 392,8 milioni di euro, ritenuta eccedente rispetto ai limiti della normativa. Sul punto la Regione ha spiegato di aver avviato un'interlocuzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e di aver compensato gli effetti dell'operazione attraverso economie di spesa per circa 241 milioni di euro. ●



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

UFFICIO STAMPA

LATINA

EDITORIALE OGGI

17 LUGLIO 2026

La consigliera Palazzi
Malattie Rare,
ecco l'Intergruppo:
«Sarà fondamentale»



● L'Intergruppo consiliare sulle malattie rare nasce con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per pazienti, famiglie e associazioni. Lo ha sottolineato la consigliera regionale di Fratelli d'Italia Edy Palazzi, intervenendo alla presentazione dell'organismo istituzionale al Consiglio regionale

del Lazio. «Vogliamo essere un centro di ascolto e lavorare insieme alle associazioni per dare risposte concrete», ha dichiarato, evidenziando il carattere trasversale dell'iniziativa, aperta a tutte le forze politiche. «Nessuno deve essere lasciato indietro», ha concluso la consigliera.

**Viabilità**

Estate sicura, stop ai cantieri

Anas vara il piano 2026: sospesi o ridotti 17 dei 22 lavori presenti nel Lazio Restano aperti solo cinque interventi. Monitoraggio h24 e nuove campagne

ROMA

■ Con l'avvicinarsi del grande esodo estivo cambia il volto della rete stradale del Lazio. L'obiettivo è uno solo: consentire a milioni di automobilisti di raggiungere le località di vacanza con meno disagi possibili. Per questo Anas ha deciso di sospendere o ridurre gran parte dei cantieri presenti sulle principali arterie regionali, liberando chilometri di carreggiate proprio nei giorni in cui il traffico

**LA PONTINA,
LA ROMA-FIUMICINO,
L'AURELIA, LA SALARIA
SARANNO LE ARTERIE PIÙ
TRAFFICATE DELL'ESTATE**



La conferenza stampa di ieri mattina a Roma

raggiungerà il suo picco.

Il piano "Estate Sicura 2026", presentato ieri nella sede centrale di Anas a Roma, prevede infatti un'importante riduzione delle limitazioni alla circolazione. Nel Lazio, dei 22 cantieri considerati inamovibili presenti alla fine di giugno, 17 sono stati rimodulati o temporaneamente sospesi, permettendo la riapertura di circa 29 chilometri di strada. Durante il periodo dell'esodo resteranno o-

perativi soltanto cinque cantieri, distribuiti su circa 22 chilometri di rete, contro i 51 chilometri inizialmente interessati dai lavori. Una scelta che punta a fluidificare il traffico proprio nei fine settimana più critici, quando migliaia di famiglie si metteranno in viaggio verso il mare o la montagna. Le direttrici maggiormente interessate saranno la A91 Roma-Fiumicino, fondamentale per raggiungere l'aeroporto della Capitale, la

Pontina verso il litorale meridionale, l'Aurelia in direzione delle spiagge del nord del Lazio, la Salaria verso il Reatino e la SS675 Umbro-Laziale, collegamento strategico con Viterbo e l'Umbria. Secondo le stime dell'Osservatorio Mobilità Stradale di Anas, tra il 20 luglio e il 6 settembre sulla rete nazionale sono attesi oltre 440 milioni di spostamenti. Per affrontare un flusso di queste dimensioni entrerà in funzione una

macchina organizzativa imponente: 2.500 operatori, tra personale tecnico, addetti all'esercizio e Sale operative territoriali, garantiranno il monitoraggio della viabilità 24 ore su 24, intervenendo in tempo reale in caso di criticità.

«Abbiamo posto particolare attenzione alla rimozione dei cantieri lungo le principali arterie - ha spiegato l'amministratore delegato di Anas, Claudio Andrea

Gemme - per ridurre i tempi di percorrenza e limitare le situazioni di congestione. Ma la sicurezza non dipende soltanto dalle infrastrutture: rispettare i limiti di velocità, evitare distrazioni e non mettersi alla guida in condizioni non idonee resta il primo strumento per prevenire gli incidenti». Accanto agli interventi sulla viabilità, Anas ha presentato anche le nuove campagne di sensibilizzazione. Torna lo spot "Quando sei alla guida, tutto può aspettare", realizzato con Ministero delle Infrastrutture e Polizia di Stato, che richiama l'attenzione sui rischi legati all'uso del cellulare e alle distrazioni al volante. Spazio anche alla tutela dell'ambiente e degli animali. Prosegue infatti la campagna "Non abbandonare una parte di te", contro l'abbandono degli animali lungo le strade, un fenomeno che mette in pericolo sia gli animali sia gli automobilisti. Anas ricorda di salvare, in media, un animale ogni

**ATTESI OLTRE 440 MILIONI
DI SPOSTAMENTI
SULLE STRADE ITALIANE
TRA IL 20 LUGLIO
E IL 6 SETTEMBRE**

cinque giorni dalle carreggiate. Resta inoltre alta l'attenzione sul rischio incendi. Attraverso i pannelli a messaggio variabile installati lungo la rete stradale verrà rilanciato il monito "La strada non è un posacenere", invitando gli automobilisti a non gettare mozziconi di sigaretta dal finestrino, comportamento che durante l'estate rappresenta una delle principali cause degli incendi lungo le arterie stradali.



Il piano

Microforeste, nuovo bando per piantare 70 mila alberi

Pubblicato l'Avviso del progetto "Ossigeno" Stanziati nuovi fondi

AMBIENTE

■ Settantamila nuove piante per ridisegnare il paesaggio urbano, contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e trasformare gli spazi verdi in luoghi di educazione ambientale. È questo l'obiettivo del nuovo Avviso pubblicato dalla Regione Lazio nell'ambito del progetto "Ossigeno", che punta a realizzare microforeste eco-pedagogiche e interventi di forestazione urbana in tutto il territorio regionale, con l'esclusione di Roma Capitale. L'iniziativa mette a disposizione 500mila euro destinati a Comuni, scuole ed enti pubblici che intendano realizzare nuovi spazi verdi. Le piante che verranno messe a dimora saranno circa 70mila, provenienti in gran parte dal vivaio del

Parco regionale dei Monti Aurunci, uno dei principali centri di produzione forestale del Lazio. L'idea va oltre la semplice piantumazione di alberi. Le microforeste previste dal bando saranno progettate come veri e propri laboratori all'aperto, dove studenti, cittadini e associazioni potranno sviluppare attività di educazione ambientale e sensibilizzazione sul valore della biodiversità. Spazi che, oltre a migliorare la qualità dell'aria e a incrementare il patrimonio verde, diventeranno punti di incontro per le comunità locali. «Con la pubblicazione di questo Avviso entriamo nella fase operativa di un progetto nel quale crediamo molto e che rappresenta uno stru-

**L'INIZIATIVA SOSTENUTA
DALL'ASSESSORE
ELENA PALAZZO
COINVOLTI TUTTI I COMUNI
ESCLUSA LA CAPITALE**

mento concreto per rendere il Lazio sempre più verde e sostenibile», ha dichiarato l'assessore regionale all'Ambiente, al Turismo, allo Sport, alla Transizione energetica e alla Sostenibilità, Elena Palazzo. L'assessore ha sottolineato come il progetto punti a coniugare tutela ambientale e partecipazione dei cittadini. «Le microforeste eco-pedagogiche non saranno soltanto nuovi spazi verdi, ma luoghi di incontro, educazione e sensibilizzazione ambientale, capaci di coinvolgere scuole, enti locali e cittadini nella costruzione di comunità più consapevoli e attente alla tutela del territorio. Con il progetto Ossigeno vogliamo contrastare i cambiamenti climatici, migliorare la qualità dell'aria e lasciare alle future generazioni un patrimonio ambientale ancora più ricco e diffuso». Il bando rappresenta una nuova fase del progetto "Ossigeno", avviato dalla Regione negli anni scorsi per incrementare il patrimonio arboreo e favorire interventi di forestazione ur-



Col progetto "Ossigeno" per piantare nuovi alberi

bana. L'obiettivo è creare una rete sempre più estesa di aree verdi in grado di assorbire anidride carbonica, mitigare gli effetti delle ondate di calore e contribuire al miglioramento della qualità della vita nei centri urbani. Le candidature potranno essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma regionale dedicata ai bandi entro le ore 12 del 30 settembre 2026. I progetti saranno valutati sulla base di

una graduatoria tecnico-finanziaria e finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Con questa iniziativa la Regione punta a rafforzare il ruolo del verde pubblico come infrastruttura essenziale per lo sviluppo sostenibile, chiamando amministrazioni locali e istituzioni scolastiche a diventare protagoniste di una trasformazione ambientale che guarda al futuro del territorio.



Dalla Provincia

Appia Regina Viarum, fondi per cinque comuni

Cisterna, Minturno, Monte San Biagio, Pontinia e Sezze riceveranno 3 mila euro

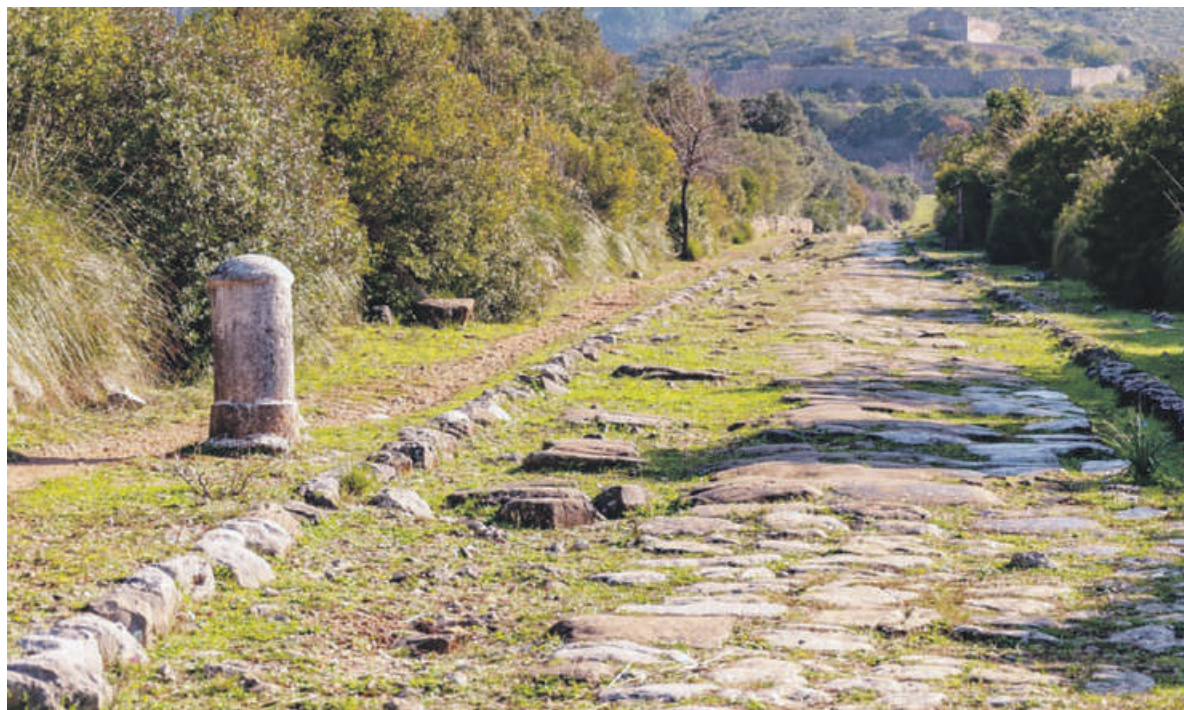
DA VIA COSTA

■ La valorizzazione della Via Appia Regina Viarum entra in una nuova fase. La Provincia di Latina ha approvato l'assegnazione dei primi contributi economici destinati ai Comuni aderenti alla Cabina di Regia istituita per promuovere il tratto pontino dell'antica strada romana, oggi riconosciuta patrimonio mondiale dell'UNESCO. Un passaggio che punta a trasformare il prestigioso riconoscimento internazionale in un'opportunità concreta di promozione turistica e culturale per il ter-

L'OBIETTIVO È VALORIZZARE LA VIA APPIA IN EVENTI E INIZIATIVE DI RILIEVO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

ritorio.

Con la determinazione dirigenziale pubblicata il 15 luglio, l'ente provinciale ha concluso l'iter dell'avviso pubblico rivolto ai Comuni aderenti alla Cabina di Regia, finanziando tutte le domande risultate ammissibili. I



Un tratto della via Appia, patrimonio dell'Unesco

beneficiari sono Cisterna di Latina, Minturno, Monte San Biagio, Pontinia e Sezze, ai quali sarà assegnato un contributo di 3 mila euro ciascuno, per un totale di 15 mila euro.

L'iniziativa nasce con un obiettivo preciso: sostenere i Co-

muni nella realizzazione di eventi, manifestazioni e attività promozionali capaci di far conoscere il patrimonio storico, culturale e paesaggistico legato alla Via Appia, inserendolo nei circuiti turistici nazionali e internazionali. Dopo il riconosci-

mento UNESCO, infatti, la sfida non è soltanto quella della tutela del patrimonio, ma soprattutto della sua valorizzazione attraverso iniziative in grado di attrarre visitatori, studiosi e appassionati.

La Cabina di Regia della Via

Appia, trasferita dal 2025 al Settore Affari Generali della Provincia, rappresenta lo strumento con cui l'ente coordina le attività dei Comuni attraversati dall'antica arteria romana. L'obiettivo è creare una strategia condivisa che consenta ai diversi territori di presentarsi come un unico grande itinerario culturale, superando la frammentazione delle singole iniziative.

La dotazione complessiva prevista dall'avviso pubblico era pari a 39 mila euro, ma in questa prima fase sono stati finanziati i cinque progetti ritenuti idonei, nel rispetto dei criteri stabiliti dal bando. I contributi saranno liquidati solo dopo la rendicontazione delle attività effettivamente realizzate, così da garantire che le risorse vengano utilizzate per iniziative coerenti con le finalità del programma.

Si tratta di un tassello importante nella costruzione di una rete territoriale che punta a fare della Via Appia un vero motore di sviluppo. L'antica "Regina Viarum" attraversa infatti alcuni dei luoghi più significativi della provincia di Latina e rappresenta un patrimonio capace di coniugare storia, archeologia, ambiente e turismo. Con questi primi finanziamenti la Provincia

LA PROVINCIA DI LATINA ASSEGNA I PRIMI FINANZIAMENTI AI COMUNI ADERENTI ALLA CABINA DI REGIA

punta a stimolare progettualità locali che possano rafforzare l'identità del territorio e aumentare la sua attrattività, sfruttando la visibilità internazionale garantita dal marchio Unesco.

● T.O.



LE PREVISIONI

— L'ondata di caldo non concede tregua e nel fine settimana raggiungerà il suo apice. Latina resta tra le città italiane contrassegnate dal bollino rosso, il livello massimo di allerta per le alte temperature, che sarà confermato anche nelle giornate di sabato e domenica, quando il caldo intenso interesserà gran parte della Penisola. Il Ministero della Salute segnala condizioni climatiche che possono avere effetti sulla salute non soltanto delle persone più fragili, ma anche della popolazione sana, soprattutto in caso di esposizione prolungata al sole o di attività fisica nelle ore centrali della giornata. Per venerdì sono sedici i capoluoghi italiani in bollino rosso, tra cui Latina, Roma, Frosinone, Rieti, Viterbo, Milano, Torino, Bologna, Firenze, Perugia, Pescara, Campobasso,

Temperature torride

Caldo senza tregua Weekend da bollino rosso



I cittadini cercano refrigerio dal caldo record

Cagliari e Palermo. Nel fine settimana il quadro peggiorerà ulteriormente, con 19 città che raggiungeranno il massimo livello di allerta e altre cinque in bollino arancione. Anche sul territorio pontino sono attese temperature elevate accompagnate da un forte tasso di umidità, una combinazione che farà aumentare sensibilmente la temperatura percepita, soprattutto nelle aree urbane e lungo il litorale. Le raccomandazioni restano quelle ormai note ma fondamentali: evitare di uscire tra le 12 e le 18, bere frequentemente anche in assenza dello stimolo della sete, consumare pasti leggeri e ricchi di frutta e verdura,

indossare abiti chiari e traspiranti e non lasciare mai bambini o animali all'interno delle automobili parcheggiate. Particolare attenzione deve essere rivolta agli anziani, ai malati cronici e ai bambini piccoli, le categorie maggiormente esposte ai rischi delle ondate di calore. Anche chi lavora all'aperto è chiamato a limitare, ove possibile, le attività nelle ore più calde della giornata. Le previsioni indicano che il caldo intenso accompagnerà l'intero fine settimana, rendendo necessario adottare tutte le precauzioni per evitare colpi di calore e malori. Per Latina si prospettano dunque altri giorni all'insegna dell'afa.



Incidente in tangenziale

Perde il controllo della Mini ed esce di strada: ferita una donna

La conducente trasportata
in codice rosso
all'ospedale Goretti

CISTERNA

■ Perde improvvisamente il controllo della Mini ed esce di strada. E' questa la dinamica dell'incidente avvenuto ieri mattina sulla tangenziale di Cisterna di Latina, un sinistro autonomo nel quale è rimasta ferita una donna, trasportata all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina.

L'incidente stradale all'altezza del chilometro 4, la donna stava percorrendo la tangenziale in direzione Velletri quando improvvisamente ha perso il controllo del mezzo. Rimasta ferita nell'impatto è stata soccorsa da un'ambulanza del 118, trasferite all'ospedale Goretti in codice rosso non dovrebbe però essere in pericolo di vita. Sul luogo dell'incidente sono



La Polizia
Locale di Cisterna
di Latina

**SUL POSTO SONO
INTERVENUTI GLI AGENTI
DELLA POLIZIA LOCALE
PER ESEGUIRE I RILIEVI
E GESTIRE LA VIABILITÀ**

intervenuti anche gli agenti della Polizia Locale di Cisterna, che hanno effettuato i rilievi necessari per ricostruire l'esatta dinamica e gestito la viabilità durante le operazioni di soccorso e di messa in sicurezza dell'area. ●



VOLLEY MERCATO

LEGA DI SERIE A, DURIGON E' IL NUOVO PRESIDENTE

L'elezione Il territorio pontino protagonista con la presenza del presidente del Cisterna Volley, Massimiliano Marini, al fianco del neo eletto

BOLOGNA

GIANLUCA ATLANTE

La notizia circolava ormai da settimane, ma soltanto nella giornata di ieri è arrivata l'ufficialità. Claudio Durigon è il nuovo presidente della Lega Pallavolo Serie A. L'elezione, avvenuta a Bologna durante il Volley Mercato, segna l'inizio di una nuova fase per il massimo organismo che rappresenta i club della pallavolo maschile italiana, chiamato a guidare un movimento che negli ultimi anni ha consolidato il proprio prestigio sia in Italia sia a livello internazionale.

incredulità. Ho pensato: state scherzando? Non me lo aspettavo davvero. Poi, però, ho iniziato a riflettere e ho capito che forse un filo conduttore c'è. Anche nella mia esperienza politica ho sempre cercato di costruire relazioni, mettere insieme persone, trovare soluzioni e dare una mano».

Il neo presidente ha quindi ringraziato i club per la fiducia ricevuta, definendo il nuovo incarico "un onore" e assicurando il massimo impegno nel mettere a disposizione la propria esperienza istituzionale e i rapporti costruiti negli anni.

Parole di grande ricono-

scenza sono state rivolte anche a Massimo Righi, figura storica della Lega.

«Per me resterà sempre il presidente. Da subito si è creato un rapporto di stima, collaborazione e amicizia. Mi ha fatto conoscere da vicino questo mondo e comprendere quanto lavoro, competenza e passione ci siano dietro una realtà che spesso viene giudicata soltanto per ciò che accade sul campo».

Durigon ha poi chiarito quale sarà il suo metodo di lavoro, improntato alla continuità e alla valorizzazione di quanto già costruito.

«La mia prima richiesta è stata molto semplice: questa squadra



deve rimanere tale. Una Lega non è fatta soltanto dal presidente, ma dalle persone che ogni giorno lavorano con professionalità e passione. Io non arrivo qui per cambiare ciò che funziona. Arrivo con umiltà e senso di responsabilità per affiancare una struttura che ha già dimostrato il proprio valore e cercare di darle qualche strumento in più».

Tra gli obiettivi indicati dal nuovo presidente c'è quello di

rafforzare ulteriormente il ruolo della pallavolo italiana, forte dei successi ottenuti dai club nelle competizioni europee e dalle nazionali sulla scena internazionale.

«La pallavolo italiana ha ancora enormi margini di crescita. I risultati parlano da soli. Quello che dobbiamo fare è dare ancora più forza, visibilità e riconoscimento a questo movimento. La pallavolo merita di essere sempre più centrale nel racconto del-

«"QUANDO MI È STATO PROPOSTO DI ASSUMERE QUESTO RUOLO, LA MIA PRIMA REAZIONE È STATA QUASI DI INCREDELITÀ»

A suggellare questo passaggio è stato anche lo scatto che ritrae il neo presidente insieme a Massimiliano Marini, presidente del Cisterna Volley. Un'immagine dal forte valore simbolico che testimonia il ruolo sempre più centrale del territorio pontino all'interno del panorama nazionale della pallavolo e conferma la crescita di una realtà capace di ritagliarsi uno spazio importante tra i grandi club italiani.

Nel suo primo discorso da presidente, Durigon ha raccontato l'emozione con cui ha accolto la proposta di guidare la Lega.

«Quando mi è stato proposto di assumere questo ruolo, la mia prima reazione è stata quasi di



«I RISULTATI PIÙ IMPORTANTI NASCONO SEMPRE DA UNA SQUADRA E DA OGGI QUESTA SQUADRA LA COSTRUIREMO INSIEME»

lo sport italiano, nei mezzi di comunicazione, nei grandi eventi e nell'attenzione delle istituzioni».

Il messaggio conclusivo è stato un invito all'unità e alla condivisione degli obiettivi.

«Una Lega non è fatta soltanto di regolamenti, bilanci e competizioni. Una Lega è una comunità. E una comunità cresce quando nessuno pensa soltanto alla propria metà campo, ma tutti guardano nella stessa direzione. I risultati più importanti non nascono mai dal lavoro di una sola persona. Nascono da una squadra. E da oggi questa squadra la costruiremo insieme». ●



PRONTI A PARTIRE

Cisterna, il via contro Milano

Debutto il 18 ottobre al Palasport

VIA DELLE PROVINCE

Il Cisterna Volley conosce il proprio percorso nella SuperLega Credem Banca 2026/27. Alla presentazione dei calendari, andata in scena nell'ultima giornata del Volley Mercato di Bentivoglio, è stato ufficializzato il cammino della formazione pontina, che debutterà il 18 ottobre davanti al proprio pubblico contro Allianz Milano. Un avvio subito impegnativo, seguito dalle sfide con Trentino, Piacenza e Perugia, in un torneo che si preannuncia ancora una volta di altissimo livello.

Il presidente Massimiliano Marini ha accolto con equilibrio il calendario, sottolineando come ogni stagione di SuperLega richieda massimo impegno e grande umiltà. «Le sfide sono affascinanti come sempre, contro squadre di livello mondiale. La nostra realtà ci impone di lavorare con umiltà, impegno e abnegazione. L'obiettivo di partenza resta la permanenza in A1, ma con la giusta ambizione di fare meglio della scorsa stagione», ha dichiarato.

Marini ha poi espresso fiducia per il lavoro svolto durante il mercato

estivo, evidenziando la qualità del gruppo costruito dalla società. «Non voglio fissare traguardi adesso, ma siamo consapevoli di aver operato bene. Il roster messo a disposizione del coach ci soddisfa sia dal punto di vista tecnico sia sotto l'aspetto caratteriale. Le sensazioni sono positive, poi naturalmente sarà il campo a parlare». Il girone di ritorno prenderà il via il 26 dicembre con la sfida interna contro Perugia, inaugurando un calendario asimmetrico che accompagnerà il Cisterna Volley fino al 28 febbraio. Un percorso ricco di sfide di alto profilo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPERLEGA, IL CALENDARIO

1ª Giornata

18 OTTOBRE 2026

VERONA	CIVITANOVA
MODENA	TRENTINO
PADOVA	PIACENZA
CISTERNA	MILANO
CUNEO	PERUGIA
PORDENONE	MONZA

3ª Giornata

1 NOVEMBRE 2026

MODENA	VERONA
MILANO	PADOVA
MONZA	PERUGIA
CISTERNA	PIACENZA
CUNEO	CIVITANOVA
PORDENONE	TRENTINO

6ª Giornata

22 NOVEMBRE 2026

MODENA	CISTERNA
PIACENZA	PERUGIA
CIVITANOVA	PORDENONE
MILANO	TRENTINO
PADOVA	MONZA
CUNEO	VERONA

11ª Giornata

20 DICEMBRE 2026

PERUGIA	PADOVA
VERONA	CISTERNA
TRENTINO	CUNEO
MODENA	MILANO
PIACENZA	PORDENONE
MONZA	CIVITANOVA

16ª Giornata

17 GENNAIO 2027

VERONA	CUNEO
TRENTINO	MODENA
PIACENZA	MILANO
CIVITANOVA	MONZA
PADOVA	PERUGIA
CISTERNA	PORDENONE

21ª Giornata

24 FEBBRAIO 2027

PIACENZA	CUNEO
CIVITANOVA	PERUGIA
MONZA	TRENTINO
PADOVA	MILANO
CISTERNA	VERONA
PORDENONE	MODENA

2ª Giornata

25 OTTOBRE 2026

PERUGIA	PORDENONE
TRENTINO	CISTERNA
PIACENZA	MODENA
CIVITANOVA	PADOVA
MILANO	CUNEO
MONZA	VERONA

4ª Giornata

4 NOVEMBRE 2026

PERUGIA	CISTERNA
VERONA	MILANO
TRENTINO	PIACENZA
CIVITANOVA	MODENA
PADOVA	PORDENONE
CUNEO	MONZA

7ª Giornata

29 NOVEMBRE 2026

PERUGIA	MODENA
VERONA	TRENTINO
CIVITANOVA	PIACENZA
MONZA	MILANO
PADOVA	CUNEO
PORDENONE	CISTERNA

12ª Giornata

26 DICEMBRE 2026

PIACENZA	TRENTINO
CIVITANOVA	VERONA
MILANO	MONZA
CISTERNA	PERUGIA
CUNEO	MODENA
PORDENONE	PADOVA

17ª Giornata

24 GENNAIO 2027

PERUGIA	TRENTINO
MILANO	VERONA
MONZA	CUNEO
PADOVA	CIVITANOVA
CISTERNA	MODENA
PORDENONE	PIACENZA

22ª Giornata

28 FEBBRAIO 2027

PERUGIA	MONZA
VERONA	PIACENZA
TRENTINO	CIVITANOVA
MODENA	PADOVA
MILANO	PORDENONE
CUNEO	CISTERNA

8ª Giornata

2 DICEMBRE 2026

VERONA	PORDENONE
TRENTINO	PADOVA
MODENA	CUNEO
PIACENZA	MONZA
MILANO	PERUGIA
CISTERNA	CIVITANOVA

13ª Giornata

3 GENNAIO 2027

PERUGIA	MILANO
TRENTNO	VERONA
MODENA	PIACENZA
CIVITANOVA	CUNEO
MONZA	PORDENONE
PADOVA	CISTERNA

18ª Giornata

31 GENNAIO 2027

VERONA	PERUGIA
TRENTINO	MILANO
MODENA	MONZA
PIACENZA	PADOVA
CIVITANOVA	CISTERNA
CUNEO	PORDENONE

9ª Giornata

6 DICEMBRE 2026

PERUGIA	VERONA
CIVITANOVA	TRENTINO
MONZA	CISTERNA
PADOVA	MODENA
CUNEO	PIACENZA
PORDENONE	MILANO

14ª Giornata

10 GENNAIO 2027

VERONA	MODENA
PIACENZA	CIVITANOVA
PADOVA	TRENTINO
CISTERNA	MONZA
CUNEO	MILANO
PORDENONE	PERUGIA

19ª Giornata

14 FEBBRAIO 2027

PERUGIA	CUNEO
MILANO	MODENA
MONZA	PICENZA
PADOVA	VERONA
CISTERNA	TRENTINO
PORDENONE	CIVITANOVA

5ª Giornata

8 NOVEMBRE 2026

TRENTINO	PERUGIA
PIACENZA	VERONA
MILANO	CIVITANOVA
MONZA	MODENA
CISTERNA	PADOVA
PORDENONE	CUNEO

10ª Giornata

13 DICEMBRE 2026

PERUGIA	CIVITANOVA
VERONA	PADOVA
TRENTINO	MONZA
MODENA	PORDENONE
MILANO	PIACENZA
CISTERNA	CUNEO

15ª Giornata

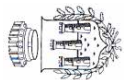
13 GENNAIO 2027

PERUGIA	PIACENZA
MODENA	CIVITANOVA
MILANO	CISTERNA
MONZA	PADOVA
CUNEO	TRENTINO
PORDENONE	VERONA

20ª Giornata

21 FEBBRAIO 2027

VERONA	MONZA
TRENTINO	PORDENONE
MODENA	PERUGIA
PIACENZA	CISTERNA
CIVITANOVA	MILANO
CUNEO	PADOVA



Cisterna, lancia sassi contro i passanti e aggredisce i Carabinieri: arrestato un 25enne

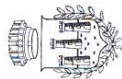
<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-lancia-sassi-contro/>

“Cisterna Film Festival”: un viaggio di tre giorni con i cortometraggi dal mondo

<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-film-festival-un-viaggio-di-tre-giorni-con-i-cortometraggi-dal-mondo/>

Trasporto pubblico, installate tre paline nel quartiere San Valentino a Cisterna

<https://www.latinaquotidiano.it/trasporto-pubblico-installate-tre/>



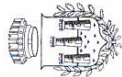
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINATODAY

17 LUGLIO 2026

Pallavolo, SupereLega al via il 18 ottobre. Il calendario del Cisterna Volley

<https://www.latinatoday.it/sport/volley/superelega-calendario-stagione-2026-2027-cisterna-volley.html>



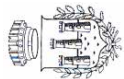
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA 

17 LUGLIO 2026

TRASPORTO PUBBLICO A CISTERNA, CONSIGLIO COMUNALE PER CHIEDERE INTERVENTI CORRETTIVI

<https://latinatu.it/trasporto-pubblico-a-cisterna-consiglio-comunale-per-chiedere-interventi-correttivi/>

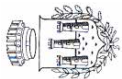


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LA SPUNTA ✓

17 LUGLIO 2026

Claudio Durigon nominato Presidente della Lega Pallavolo Serie A
<https://www.laspunta.it/claudio-durigon-nominato-presidente-della-lega-pallavolo-serie-a/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



17 LUGLIO 2026

Cisterna, esordio contro Milano dell'ex Falasca. Prima trasferta a Trento

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/cisterna-esordio-contro-lex-falasca-prima-trasferta-a-trento/>

Europei Under 18. Italia in semifinale contro la Francia

<https://laziotv.it/sezioni/sport/europei-under-18-italia-in-semifinale-contro-la-francia/>